

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

CODICI

05/00140080

ITA:

SOPRINTENDENZA BB.AA.AA. Veneto or.

71

VENETO

PROVINCIA E COMUNE: VE-DOLO (SU 47).

LUOGO: S.S. H 11, VIA MATTEOTTI, 79:

OGGETTO: (VILLA MOENENGGORA SPICA) VILLA PADRONALE.

RIFERIMENTI TOPOGRAFICI:

CATASTO: F 10 (1975), part.110.

CRONOLOGIA: XVII (inizio ?).

AUTORE: ?

DEST. ORIGINARIA (ed UTILIZZAZIONI SUCCESSIVE): Villa padronale.

USO ATTUALE: Sede degli uffici di interstudio.

PROPRIETÀ: Privata: Minchio Orlando.

 VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
 P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: (Isolata con pertinenze contigue); rettangolare; corpo tripartito.

COPERTURA: Tetto a padiglione; capriate semplici e composte; manto in coppi.

VOLTE o SOLAI: Soalati; materiale non accertabile; controsoffittati; intonacati.

NUMERO DEI PIANI: (In piano) liv. continui; 2-3-2.

SCALE: 1 principale, 2 secondarie.

TECNICHE COSTRUTTIVE: Muratura in mattoni, intonacata.

PAVIMENTI: Rifacimenti, terrazzo veneziano; rifacimenti, parquet; moderni di ceramica al piano terra.

DECORAZIONI ESTERNE: Vera da Pozzo (v. rse) e vecchio lampione in ferro battuto di fattura ottocentesca posto in angolo.

DECORAZIONI INTERNE: (vedi allegato n. 12).

ARREDAMENTI: Nessuno

DESCRIZIONE: La villa sorge sulla riva sinistra Naviglio Brenta, in prossimità dell'abitato Dolo, a margine nord della statale, su terreno pianeggiante. Pianta rettangolare con corpo centrale sporgente verso il parco. Presenta le caratteristiche tipiche dell'organismo veneziano. L'edificio è composto da un piano terra (scantinato), dal piano nobile elevato e raggiunto dalle da una gradinata esterna (lato giardino), da un sottotetto nel corpo centrale, piano costituito da scantinato e locali di servizio. Si accede al piano superiore attraverso due rampe di scale poste internamente nelle ali laterali attraverso la gradinata disposta frontalmente all'ingresso. Pavimenti in terrazzo alla veneziana alternano con pavimenti in parquet. I soffitti presentano delle decorazioni agrottesche (in alcuni saloni) di gusto ottocentesco. Il sottotetto è ancora in fase di ristrutturazione (non rifinito). I materiali di costruzione sono: il manto e l'intonacatura interna ed esterna. Il prospetto si presenta con un corpo centrale, affiancato da due ali simmetriche e contigue di minore altezza. Demolita la scaletta lato strada, conservata dal lato posteriore la gradinata d'accesso al piano nobile. I prospetti risultano semplici per la loro architettura.

Tipoffset Gasparoni - Venezia

VICENDE E NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- XVII (1668) : dal catasto Venier si apprende che Nicolò Venier Procuratore di San Marco acquista i beni messi all'asta di Antonio Collalto e in quell'occasione, acquista anche "la casa grande denominata delle scolette dirimpetto ai beni suddetti", (BIBL.2).
- XVII (1672) : Alvise Mocenigo acquista "beni obbligati di quattromila ducati in villa del Dolo..." (BIBL.2).
- XVIII (1711) : nella condizione 978 R 398 e b.281, Alvise Mocenigo 2 fu Alvise 4 risulta proprietario di palazzo con giardino per uso e abitazione.
- XVIII (1750) : nell'incisione di G.F.Costa che rappresenta la villa con l'oratorio isolato e la retrostante casa del fattore, si può notare come siano ancora esistenti le scolette, che danno il nome storico alla villa (ICN1).
- XVIII (1799) : con la traslazione 1342 c.119, la proprietà passa da Alvise Mocenigo 5 detto Bastian a G.B.Carminati con la seguente denuncia: palazzo con chiesetta e altre fabbriche adiacenti... loco detto alla scolette, (BIBL.2).
- XIX (1808) : nel catasto napoleonico la proprietà risulta essere di Carminati Vincenzo, che denuncia in località Bosco: giardino, casa di villeggiatura, casa del fattore, casa del massaro, (BIBL.2).
- XIX (1838) : nel catasto austriaco si può notare come il corso del Brenta sia stato rettificato con il conseguente allargamento della strada, motivo questo della eliminazione delle scolette esterne che davano il nome alla villa, (ICN2).
- XX (?) : la proprietà passa ai Sig.ri Spica, (BIBL. 4).

SISTEMA URBANO O TERRITORIALE: Zona urbanizzata sviluppata lungo l'asse fondamentale del Naviglio Brenta e consolidatosi nel tempo. La villa è ubicata esattamente in corrispondenza del primo tratto ed edificato compatto che annuncia l'entrata nel centro vero e proprio.

RAPPORTI AMBIENTALI: La villa risulta delimitare il lato sud-ovest ampio giardino estremamente curato e caratterizzato dalla presenza di piante secolari, su quale si affaccia il prospetto principale della villa/(sec.XVII) stessa. In linea con questa, prolungando il suo asse longitudinale verso est sorgono in successione una barchessa (sec.XVII) di dimensioni minime ed un oratorio (sec.XVII), delimitante l'angolo sud-ovest del giardino. Questo fronte quasi continuo ha anche un affaccio che svolge una duplice funzione, di ricovero attrezzi e recinzione del parco, che ad ovest confina con una strada di penetrazione urbana. Il costruito circostante risulta piuttosto compatto, senza però per questo sminuire la villa ed il suo complesso.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XX (1963) : Restauro statico, artistico, igienico-sanitario della villa.
 XX (1964) : Sistemazione del tetto, del cornicione e costruzione della rete fognaria bianca per lo smaltimento de
 acqua piovana.
 XX (1964) : Realizzazione dei servizi sanitari.
 XX (1967) : Realizzazione di un bagno nel locale cucina nell'ala nord-ovest della villa.
 XX (1991) : Consolidamento della copertura e ristrutturazione del sottotetto.
 XX (1991) : Risanamento dall'umidità delle murature portanti.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) G.B.TIOZZO, Le ville del Brenta, Venezia 1977, pag. 271.
 2) A. BALDAN, Storia della Riviera del Brenta, Cassola 1982, pag.272-274.
 3) M. GUIOTTO, Monumentalità della Riviera del Brenta, Padova 1983, pag. 189-190, fig. 292.
 4) E. BASSI , Ville della provincia di Venezia, Milano 1987, pag. 375-376.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 02/09/91						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																	Lavori di restauro tuttora in corso.
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI																			

SEGNI E RILIEVI: All. n. 5-6-7-8-9.

PPE: All. n. 10-11.

CUMENTI VARI: Decorazioni interne all. n.12
bliografia Generale all. n. 13

LAZIONI TECNICHE:

VERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;):

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

- 1) G.F.Costa, VEDUTA DEL PALAZZO DEL N.H. MOCENIGO, incisione 1750
sta in : Le delizie del Fiume Brenta.
- 2) Catasto Austriaco, mappa 1838, Dolo F.5, A.S.Ve.

ARCHIVI:

A.S.Ve. : Archivio di Stato di Venezia.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

cerca e compilazione:
Erluisa Casadio.
Segni a cura di Laura
Ratin.

TA: 30/10/91

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI: